

Agricoltura, sviluppo rurale e impegni elettorali per la Lombardia

Premessa

Casa dell'Agricoltura – associazione di idee - è associazione culturale che ha come scopo statutario la divulgazione del tema agricolo, la sollecitazione alla sua attenzione, l'approfondimento dei diversi temi che a essa sono collegati: produzione di cibo, filiere agroalimentari, governo del territorio, servizi ecosistemici, turismo rurale, storia e cultura. Con l'occasione delle elezioni regionali 2023 Casa dell'Agricoltura ha redatto un elenco di argomenti da sottoporre ai Candidati Presidenti della Regione al fine di suscitare interesse, interlocuzione e riflessione programmatica, in un momento storico di ingenti cambiamenti, in cui l'agricoltura acquisisce nuovi ruoli, valori e importanza ai fini della sostenibilità sociale e della transizione ecologica, con particolare riferimento alle sfide di "adattamento" al clima che avremo.

L'iniziativa può essere intesa anche quale appello rivolto ai Candidati per non dimenticare l'importanza del settore nell'economia regionale, nel territorio lombardo, nella società civile della regione.

Introduzione

Una Regione avanzata e produttiva quale è la Lombardia porta con sé una vocazione in termini di risorse da cui si è sempre generata un'agricoltura moderna, importante, portatrice di prosperità e che gestisce oltre il 50 % del territorio regionale.

Questa agricoltura, si potrebbe dire anche queste agricolture che coesistono in diverse aree territoriali pedoclimatiche differenti, deve guardare avanti, nella innovazione dei metodi di produzione, nella qualità delle produzioni in un rapporto dinamico con la società che fatica a riconoscerla quale occasione di equilibrio territoriale, di sostenibilità ambientale, di occupazione e di professionalità.

Uno

L'agricoltura è un settore complesso e ricco di funzioni sulla quale agiscono direttamente e indirettamente molte delle politiche regionali. Oltre a fornire i beni primari (prodotti agroalimentari, ma non solo) , una "buona" agricoltura aggiunge manutenzione del territorio, servizi ecosistemici, ambiente, ospitalità, ricreazione e verde praticabile, cultura e storia, educazione e servizi sociali, occasioni di ricerca scientifica.

Occorre quindi dotarsi di una visione e di un approccio integrato al tema, in cui le politiche dedicate, a partire degli interventi previsti dalla Politica Agricola Comune e di quelli previsti per la forestazione, trovino sinergie con le politiche di altri settori che la devono ricomprendere. Valgano per tutti l'esempio dell'ambiente e del territorio, del turismo, dei servizi sociali, delle politiche di integrazione per personale straniero, della cultura.

E' possibile ritrovare l'agricoltura nel programma di governo con questa dimensione trasversale?

Due

L'agricoltura lombarda è la prima agricoltura in Italia, elemento chiave per la sicurezza alimentare del Paese, ed è di primato anche nel contesto europeo: 41.000 imprese, oltre 1,1 milioni di ettari di superficie agricola su un totale di oltre 2,3 milioni, primati produttivi nel settore zootecnico (latte e suini), 6.500 aziende agroalimentari, 8,5 miliardi di produzione lorda vendibile (Il sistema agro alimentare della Lombardia. Rapporto 2021).

L'agricoltura lombarda si presenta con tratti di dinamismo, di specializzazione da renderla indiscutibilmente settore avanzato. Tale condizione comporta l'esposizione a problematiche inedite, soprattutto ambientali e ad impegni di governo complessi per la loro soluzione.

L'agricoltura e l'allevamento non sfuggono ad una parte di responsabilità verso il cambiamento climatico.

La risposta sta nella innovazione che non può essere solo tecnologica e neppure standardizzata, ma adatta alle diversità territoriali e produttive, per trovare un'efficacia vera nei confronti della transizione. Innovazione che talvolta si propone anche come riscoperta di metodologie produttive e di allevamento, originate dalle risorse locali, che hanno segnato la storia dell'agricoltura di pianura. Oggi, la rivisitazione contemporanea di tali metodologie, può originare nuovi valori sia culturali che economici in una circolarità necessaria.

E' possibile infine riscontrare fenomeni inediti di modernità e di interesse sociale per l'agricoltura e nuove forme di rapporto città/campagna sia per consumi, che per fruizione di territorio rurale, a partire dal Capoluogo.

Come acquisire nel programma di governo questo tema dell'innovazione quale veicolo di mantenimento di capacità produttiva ma di marcata sostenibilità ambientale?

Tre

Per questa agricoltura occorre una Regione autorevole e innovativa, puntuale ed efficiente anche perché dal prossimo anno entrerà in funzione la nuova programmazione della Pac che porterà in Italia oltre 35 miliardi di euro. Occorre efficienza amministrativa, semplificazione dei processi, adeguata capacità di spesa, finalizzata da obiettivi chiari e trasversali.

Nell'ambito di una riflessione generale sulla sistemazione amministrativa della nuova Regione potrebbe essere utile la delega di funzioni amministrative in agricoltura alle Province e una organizzazione dell'intervento amministrativo per Distretti Rurali.

Per contro l'agricoltura lombarda ha bisogno di mantenere alto il livello produttivo, ma deve sempre più essere attenta ai temi ambientali ed in generale alla sostenibilità, declinata nelle tre linee di indirizzo, ambientale sociale ed economica.

E' possibile una riflessione istituzionale che riguardi il tema della delega alle Province di una funzione amministrativa nel governo della agricoltura regionale e una priorità per i progetti integrati di sviluppo rurale?

Quattro

Un'agricoltura di qualità presuppone un territorio di qualità a servizio di un sistema agroalimentare in cui la qualità diventa servizio nel prodotto alimentare. Si tratta di

affermare anche una etica della produzione agricola in cui tutto il sistema si possa ritrovare. Il sostegno alla produzione bio va inquadrata in questo senso.

L'agricoltura soffre del cambiamento climatico e delle sue conseguenze, ma contestualmente vi contribuisce per la sua propria parte. Sono inoltre chiari a tutti gli aspetti conflittuali tra mantenimento del suolo agricolo di qualità, prerequisito per lo sviluppo di un'agricoltura produttiva e sana, e la crescita insediativa, infrastrutturale ed energetica.

Due le grandi priorità:

- Consumo di suolo (occorre una scelta strategica e vincolante in relazione alle politiche infrastrutturali) e qualità del suolo, sia in riferimento alle produzioni, sia alla sua capacità di stoccare il carbonio catturato dalla vegetazione, attraverso la materia organica.

- Riconsiderazione del problema acqua, che storicamente non è mai venuta a mancare nella Regione, ma oggi mostra criticità importanti e richiede ripensamenti almeno su riconnessione del reticolo idrografico e sua manutenzione, sistema irriguo; uso plurimo condiviso; stoccaggio anche attraverso le zone umide; colture meno idroesigenti; restituzione al paesaggio di acqua irrigua in buona qualità .

Come questi due temi rientrano nel programma di governo per un'agricoltura forte e di qualità in un territorio rurale rigenerato e fruibile?

Cinque

A fronte di queste due priorità occorre affermare come il tema ambientale generale non può trovare esclusiva soluzione nelle politiche agricole. La politica dei Parchi e delle Aree protette, la valorizzazione delle filiere del legno, la difesa idrogeologica del territorio sono condizioni per accompagnare lo sviluppo futuro rinforzando la capacità dei sistemi verdi di svolgere la loro compiuta funzione.

In questa logica rientrano i temi dei boschi e di una assenza della gestione della filiera bosco/legno, della nuova forestazione rurale e forestazione urbana, dell'agricoltura di montagna che ha bisogno di attenzioni specifiche, della specializzazione delle coltivazioni di collina (vite) che va salvaguardata, dei piccoli prodotti.

Segnatamente l'insieme delle politiche per i sistemi del verde, che riguardano la protezione del territorio e la biodiversità, nonché le politiche cittadine rivolte all'ampiamiento delle aree verdi per temperare il cambiamento climatico, possono essere coordinate e ritenute un insieme concettuale e programmatico che rientra, per la propria parte, anche nelle politiche per l'agricoltura.

In che misura è possibile assumere impegni e sviluppare strategie adeguate nelle direzioni sopra indicate anche tramite la programmazione negoziata ed il suo accompagnamento sul territorio?

Sei

All'insieme della capacità di definire e gestire politiche per l'agricoltura deve essere aggiunta una rinnovata capacità di organizzazione del confronto con le forze sociali per la discussione sulle decisioni da adottare.

Occorre infine elencare taluni problemi specifici:

presenza invasiva della fauna selvatica

verifica fitosanitaria derivata dal cambiamento climatico

fanghi e illecita distribuzione su terreno agricolo

relazioni interprofessionali di filiera

promozione e sostegno della tipicità lombarda

valorizzazione della ospitalità agrituristica

agricoltura sociale per il sostegno al disagio.

E' possibile riconoscere nei programmi dei candidati il riscontro alle considerazioni sopra riportate?